



nexthardware.com

a cura di: Giuseppe Apollo - pippo369 - 02-11-2016 20:00

Corsair Dominator Platinum SE Blackout



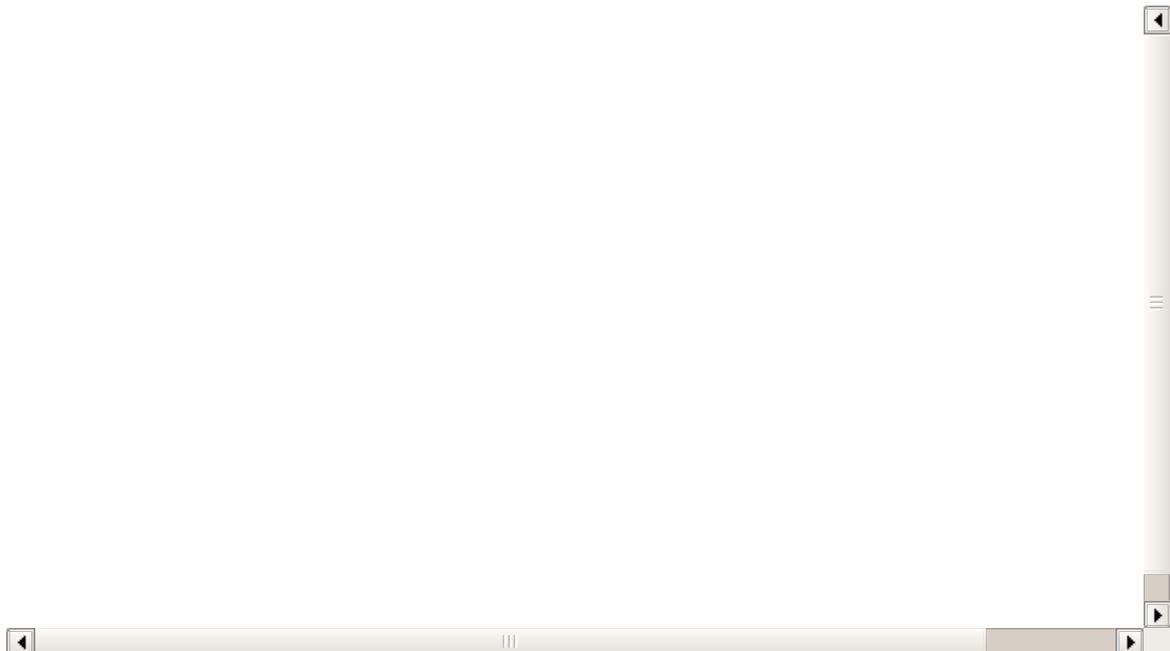
LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/ram-memorie-flash/1192/corsair-dominator-platinum-se-blackout.htm>)

Dannatamente belle e incredibilmente performanti, ma solo per pochi fortunati!

Uniche piccole variazioni sul tema sono stati i kit di↔ [Dominator Platinum DDR4 3400MHz Limited Edition Orange \(/recensioni/corsair-dominator-platinum-ddr4-3400mhz-le-orange-1023/\)](#), che si discostavano dal progetto originale soltanto per il colore arancio della top bar in luogo del classico argento e, di più recente, le [Dominator Platinum ROG Edition \(http://www.corsair.com/it-it/dominator-platinum-rog-edition-16gb-4-x-4gb-ddr4-dram-3200mhz-c16-memory-kit-cmd16gx4m4b3200c16-rog\)](http://www.corsair.com/it-it/dominator-platinum-rog-edition-16gb-4-x-4gb-ddr4-dram-3200mhz-c16-memory-kit-cmd16gx4m4b3200c16-rog) caratterizzate dalla presenza di uno sticker adesivo personalizzato con il logo ROG e dal montante color "Rosso Striking".



Per osservare un primo restyling abbastanza corposo abbiamo dovuto attendere la fine del mese di settembre di questo 2016, ovvero la data di commercializzazione della nuova linea di memorie DDR4 Dominator Platinum Special Edition.



Grazie ad una collaborazione che dura ormai da molti anni, Corsair ci ha offerto in anteprima esclusiva per l'Italia la possibilità di testare un kit di Corsair Dominator Platinum SE Blackout, così da mostrare ai

nostri lettori tutti i relativi pregi e, speriamo, nessun difetto!

Il kit oggetto della nostra recensione, identificato dal produttore tramite il part number **CMD32GX4M4C3200C14M**, oltre che dal numero di "serie" pari a 60, è composto da quattro moduli da 8GB ognuno, operanti ad una frequenza di 3200MHz con timings pari a 14-16-16-36 2T con una tensione operativa di 1,35V.
Buona lettura!

1. Packaging & Bundle

1. Packaging & Bundle



Le Corsair Dominator Platinum SE Blackout vengono commercializzate all'interno di un elegante cofanetto che lascia presagire tutta la qualità del suo contenuto.

Sul frontale abbiamo il logo del produttore e l'indicazione della speciale e limitata serie di appartenenza, mentre sul lato corto vengono riportate capacità, frequenza operativa e numero di moduli costituenti il kit.



Posteriormente sono presenti buona parte delle informazioni inerenti le memorie ivi contenute, compresa una breve descrizione di questa particolare serie evidenziandone l'esclusività .



Una volta aperta la scatola appare ancora più evidente che non abbiamo a che fare con un kit di memorie qualsiasi data l'eccellente cura nel confezionamento.





2. Presentazione delle memorie

2. Presentazione delle memorie



Una volta liberati da tutte le protezioni possiamo finalmente ammirare i quattro moduli in tutto il loro splendore.



Osservando il modulo in dettaglio possiamo subito notare che il montante in alluminio anodizzato posto a protezione della barra luminosa abbandona il classico colore argento per un più accattivante nero lucido, impreziosito dal contrasto che si crea con le viti color oro.

Sotto quest'ultimo troviamo una lunga cresta facente parte del sistema di dissipazione DHX che analizzeremo in seguito.

Completamente rinnovato il corpo dissipante che non presenta più le scanalature, l'etichetta e nemmeno il logo in rilievo.

La superficie risulta infatti completamente liscia e dotata di una bellissima finitura brunita spazzolata, mentre il logo e il nome della serie sono adesso serigrafati in nero, così come l'indicazione che si tratta di una serie limitata.



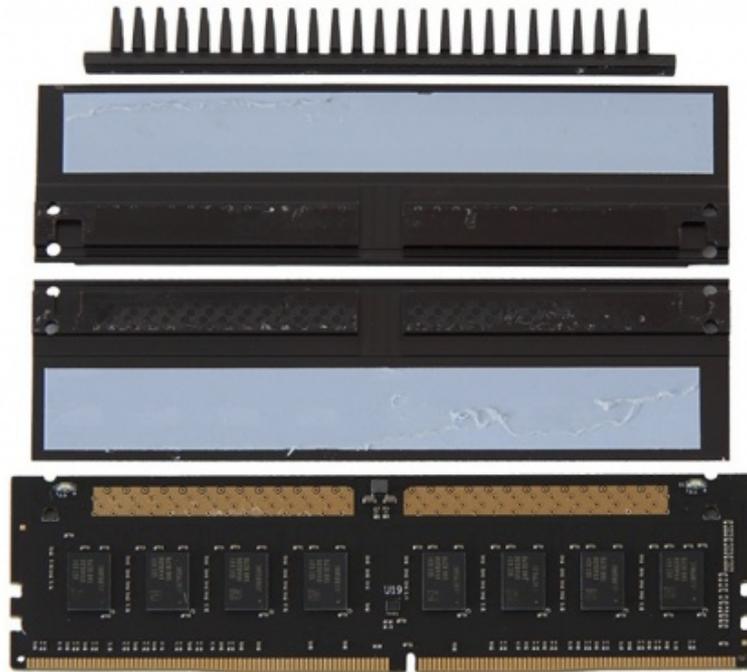


A differenziare il lato opposto è presente soltanto l'incisione al laser verniciata di bianco riportante il part number, il seriale, le specifiche, il marchio CE ed il numero indicante che si tratta del kit 60 dei 500 previsti.



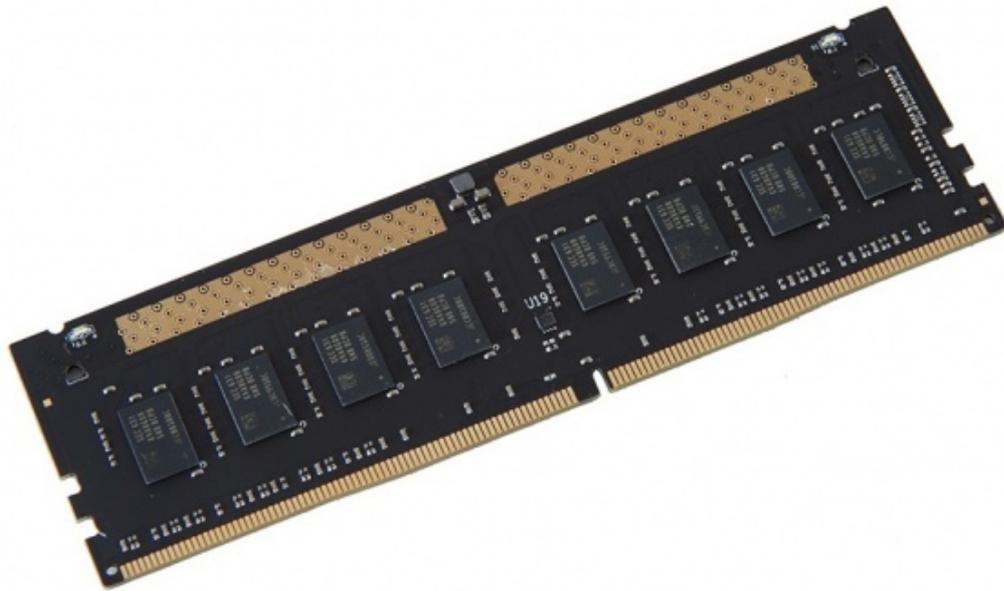


Una volta rimosse le quattro viti di ancoraggio del montante siamo in grado di estrarre l'insero luminoso che, a differenza della versione originale completamente liscia, presenta un bordo seghettato atto a migliorare la trasmissione della luce "White Arctic".



Dopo aver disassemblato con estrema cura il modulo RAM possiamo osservare il collaudato sistema di dissipazione DHX (Dual-path Heat eXchange) che prevede un corpo dissipante realizzato in alluminio anodizzato a diretto contatto con gli ICs disposti nella parte centrale e con il PCB nella parte alta.

La presenza di una cresta dotata di un buon numero di alette opportunamente dimensionate e distanziate contribuisce, infine, ad aumentare la superficie dissipante favorendo lo smaltimento di calore.

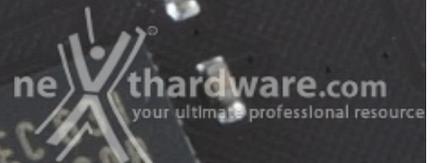
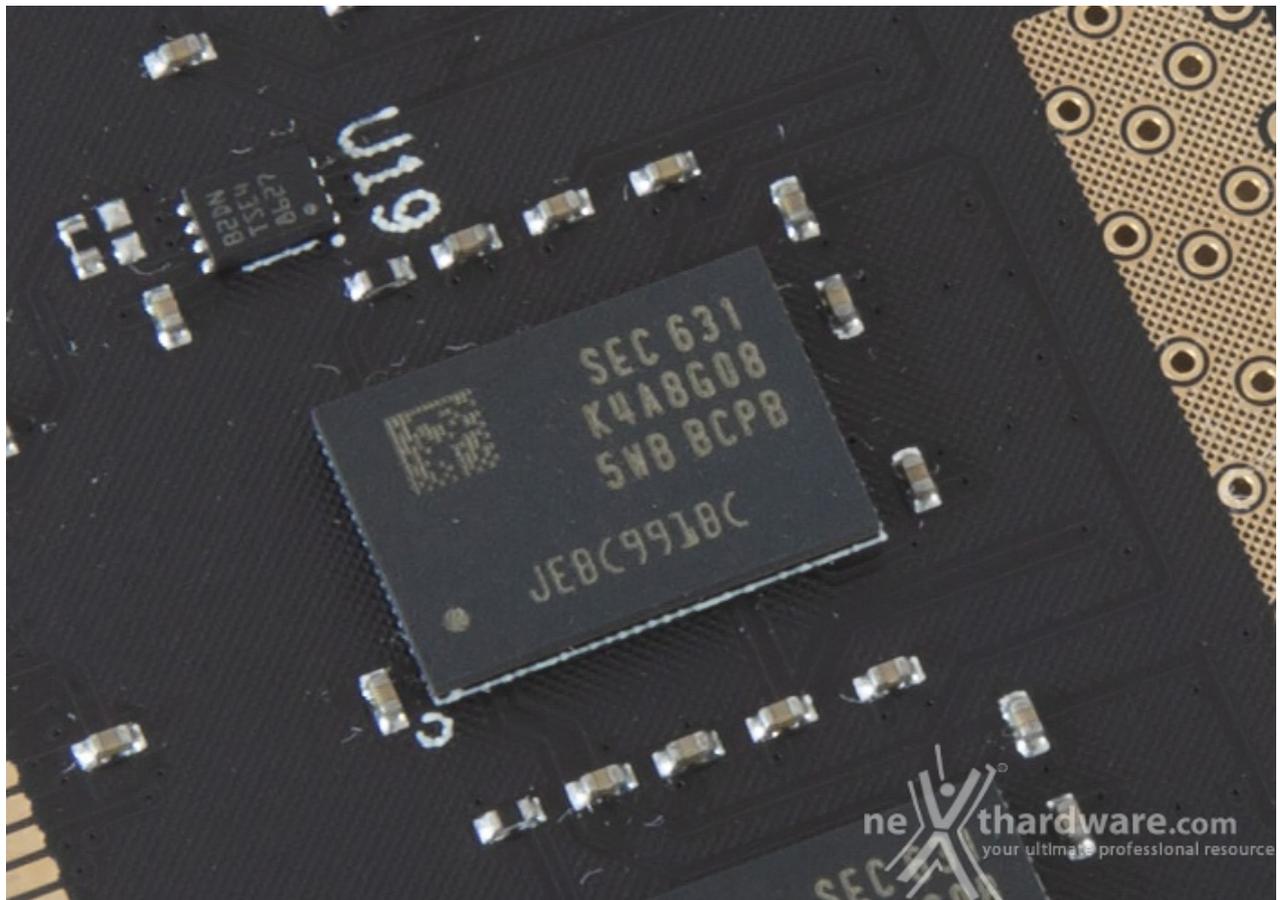


Su di un lato del PCB sono presenti otto chip di memoria da 1024MB ognuno per un totale di 8GB.

Nella parte alta, alle estremità laterali, sono chiaramente visibili i LED adibiti all'illuminazione dell'inserito visto in precedenza.



Sul lato opposto, trattandosi di moduli single-sided, troviamo null'altro che una striscia di materiale sintetico per compensare lo spessore degli ICs visti in precedenza.



Chiudiamo questa carrellata di immagini con un close up di uno dei chip di memoria di produzione Samsung, identificato dalla sigla **K4A8G085WB**, di cui, qualora foste interessati, potrete consultare il relativo Data Sheet tramite [questo](http://www.samsung.com/semiconductor/global/file/product/2015/08/8G_B_DDR4_Samsung_Spec_Rev1.11_Mar.15-0.pdf) (http://www.samsung.com/semiconductor/global/file/product/2015/08/8G_B_DDR4_Samsung_Spec_Rev1.11_Mar.15-0.pdf) link.

La tipologia di ICS utilizzati non è una novità in assoluto, in quanto li avevamo già visti in occasione della recensione delle [Corsair Dominator Platinum 3000MHz 32GB \(/recensioni/corsair-dominator-platinum-3000mhz-32gb-1113/\)](#), ma quello che fa la differenza dal punto di vista delle prestazioni è la rigida selezione degli stessi operata dal produttore al fine di garantire gli ampi margini di overclock promessi.

3. Specifiche tecniche e SPD

3. Specifiche tecniche e SPD

Nella tabella sottostante sono riportate le specifiche tecniche dettagliate delle Corsair Dominator Platinum SE Blackout DDR4 3200MHz 32GB oggetto di questa recensione.



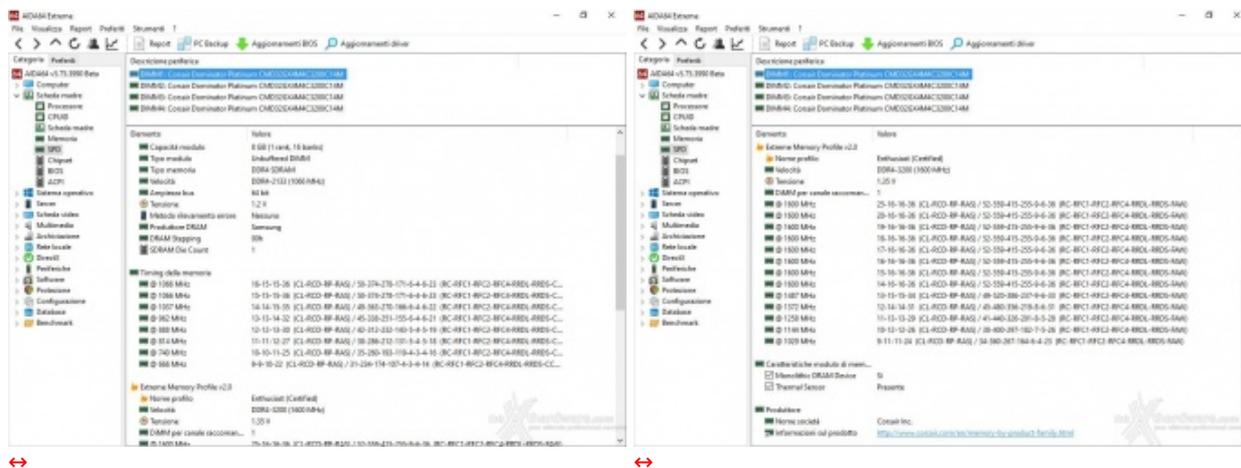
Modello	CMD32GX4M4C3200C14M
Capacità	32GB (4X8GB)
Frequenza	3200MHz PC4-25600 a 1,35V
Timings	14-16-16-36 2T
Tipologia	DDR4 288-pin UDIMM
Dissipatori	Alluminio - Dual-path Heat eXchange
Intel Extreme Memory Profile	Ver 2.0
Garanzia	A vita presso il produttore

Le informazioni relative a tutti i modelli della gamma Dominator Platinum DDR4, invece, sono disponibili a questo [indirizzo](http://www.corsair.com/en-us/memory/all-corsair-memory?) (<http://www.corsair.com/en-us/memory/all-corsair-memory?>

[memoryseries=Dominator%20Platinum%7C&memorytype=DDR4%7C](#)) dove, inoltre, sono reperibili le QVL aggiornate per controllare la compatibilità con le varie mainboard suddivise per produttore.

SPD

Nel Serial Presence Detect (SPD) è memorizzato il nome identificativo del kit, il produttore, il profilo standard JEDEC 2133MHz a 1,20V e la tipologia dei moduli.



Come si evince dall'immagine soprastante, Corsair ha incluso nel proprio SPD un solo profilo XMP (Extreme Memory Profile) per mezzo del quale, attivando la specifica funzione nel BIOS della scheda madre, si imposteranno automaticamente i valori ottimali di operatività della RAM.

Oltre al profilo XMP 2.0 appena menzionato, le Corsair Dominator Platinum SE Blackout sono dotate di ulteriori otto configurazioni conformi allo standard JEDEC, che abbiamo qui sotto riportato.

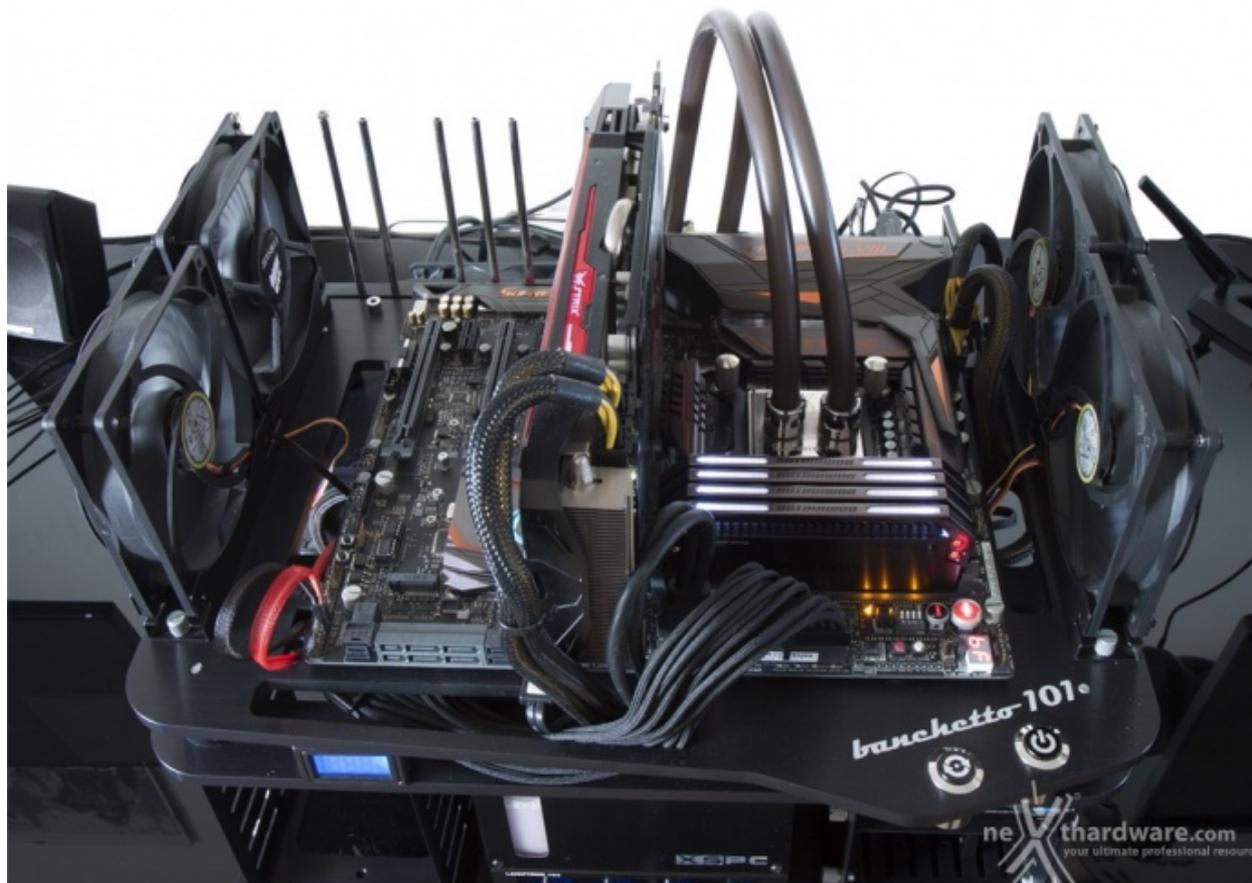
- 1066MHz 16-15-15-36 **1,20V**
- 1066MHz 15-15-15-36 **1,20V**
- 1037MHz 14-14-14-35 **1,20V**
- 962MHz 13-13-14-32 **1,20V**
- 888MHz 12-12-13-30 **1,20V**
- 814MHz 11-11-12-27 **1,20V**
- 740MHz 10-10-11-25 **1,20V**
- 666MHz 9-9-10-22 **1,20V**

Ricordiamo ai lettori che l'adozione di una seconda serie di impostazioni assicura una compatibilità aggiuntiva in caso di mancato riconoscimento dei profili XMP da parte della scheda madre, consentendo al sistema di effettuare il boot in modo stabile.

4. Sistema di prova e Metodologia di Test

4. Sistema di prova e Metodologia di Test

Sistema di prova



Case	Banchetto Microcool 101 Rev. 3
Alimentatore	Seasonic X-1250W
Processore	Intel Core i7-6700K
Raffreddamento	Impianto a liquido
Scheda madre	ASUS MAXIMUS VIII Assembly BIOS 2202
Memorie	Corsair Dominator Platinum SE Blackout
Scheda video	ASUS Strix-GTX980TI-DC3OC-6GD5
Unità di memorizzazione	Samsung 840 Pro 256GB
Sistema Operativo	Windows 10 Professional 64 bit Build 14393
Benchmark utilizzati	Super PI 1.5 Mod XS SiSoft Sandra ST 2016 LinX 0.6.5

Tutti i test sono stati eseguiti con la piattaforma sopra elencata ed installata su di un banchetto Microcool 101 Rev.3.

Il raffreddamento della CPU è stato affidato ad un impianto a liquido ad alte prestazioni costituito da un waterblock EK Supreme HF, una pompa Swiftech MCP355, una tanica XSPC ed un radiatore TFC-Xchanger 360 abbinato a tre ventole Scythe Slip Stream SY1225SL12SH da 120mm.

Allo scopo di migliorare le prestazioni delle Corsair Dominator Platinum SE 3200MHz 32GB, in particolare nei test che richiedono tensioni superiori a quelle nominali, le stesse sono state raffreddate tramite una ventola da 120mm di produzione Scythe da 1900 RPM, posta ad una distanza di circa 10 centimetri.

Metodologia di Test

La sessione di test sarà svolta in quattro modalità distinte.

1. Valuteremo il funzionamento delle memorie a frequenza di default con le specifiche di targa dichiarate dal costruttore. Lo scopo di questa prova è di valutare se il kit è conforme alla frequenza operativa dichiarata. I risultati dei test non vanno considerati dal punto di vista delle performance, ma sono svolti solo per ottenere una prova di stabilità dell'intero sistema.

2. La successiva sessione servirà a misurare le performance delle memorie ed eventualmente a evidenziare qualche anomalia legata al loro funzionamento. Queste prove saranno effettuate prima nel trovare la frequenza massima di funzionamento in base al CAS utilizzato, applicando le tensioni operative

più adeguate alla tipologia di ICs utilizzati e, una volta ottenute le massime frequenze operative, valuteremo le performance di bandwidth in modo tale da rendere il sistema il più trasparente possibile rispetto ai valori misurati. In questa serie di test, il sistema (scheda madre e CPU in primis) deve avere la minima influenza sulle misurazioni di bandwidth e latenza, in modo tale che queste siano le più veritiere possibili per permettere, se ripetute in sistemi equivalenti, di ottenere risultati analoghi. I valori così ottenuti evidenziano le performance che le RAM sono in grado di assicurare al sistema, indipendentemente da scheda madre e CPU utilizzate, a parità di condizioni operative.

3. Analizzeremo il comportamento in overlock delle memorie con le migliori impostazioni ottenute nei test precedenti.

4. In conclusione, testeremo le memorie in specifica DDR4L per vedere se sono in grado di operare nelle condizioni indicate dallo standard JEDEC "Low Voltage".

I benchmark utilizzati per le prove di stabilità e di bandwidth sono: LinX 0.6.5 e Prime95 svolti per almeno 20 minuti, nonché varie prove di misurazione della banda passante con AIDA64 e SiSoft Sandra 2016, per verificare che le prestazioni siano in linea con le impostazioni utilizzate.

5. Test di stabilità

5. Test di stabilità

In questa sessione di test andremo a valutare la stabilità delle memorie con la frequenza ed i timings dichiarati dal produttore.

Le Corsair Dominator Platinum SE Blackout sono dotate di un profilo XMP 2.0 che consigliamo caldamente di usare per semplificare tutte le operazioni di configurazione.

Nel caso si dovesse verificare un mancato avvio del sistema, è possibile far funzionare i moduli con la seguente impostazione manuale: **CAS 14, tRCD 16, tRP 16, tRAS 36, tRC 52, tRFC1 559, tRFC2 415, tRFC4 255, tRRDL 9, tRRDS 6 e tFAW 36**.

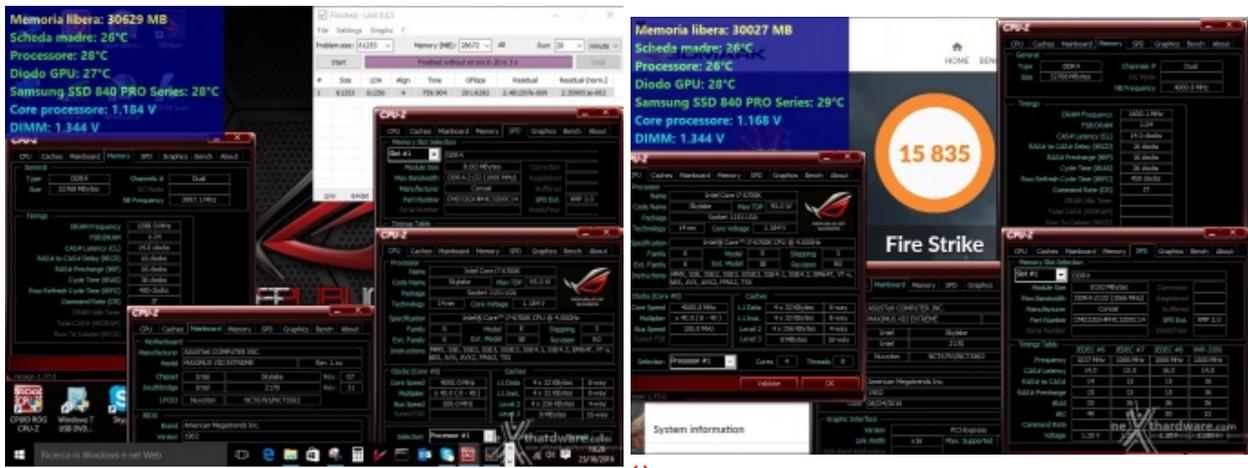
Per eseguire i benchmark abbiamo regolato il nostro sistema con un valore di BCLK di 100MHz e impostato il divisore delle RAM a 1:24 (RAM @3200MHz).



Test di stabilità @3200MHz 14-16-16-36 2T @1,35V

Come potete osservare dagli screenshot soprastanti, siamo riusciti a trovare la stabilità con timings, frequenze e tensioni previste dal costruttore.

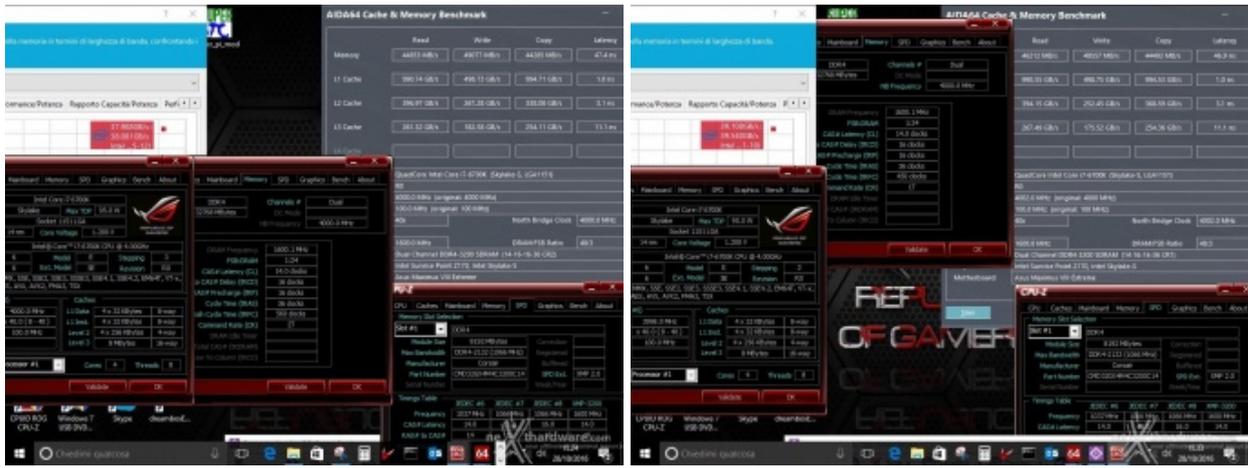
Successivamente, abbiamo modificato il valore del Command Rate da 2T a 1T per valutare ulteriormente le qualità delle memorie a parità di impostazioni ed il relativo impatto in termini di performance.



↔ Test di stabilità @3200MHz 14-16-16-36 1T @1,35V

Anche con il valore del Command Rate impostato in modo più aggressivo le memorie non hanno fatto una piega risultando assolutamente stabili in entrambi i test.

Dda notare come il punteggio restituito nel 3DMark Fire Strike, pur essendo fortemente dipendente dalle prestazioni del comparto grafico, ottenga benefici da un'impostazione più spinta delle memorie.



↔ Larghezza di banda @2T

↔ Larghezza di banda @1T

Per avere un quadro più completo inerente le eventuali differenze, abbiamo svolto i test di banda in entrambe le condizioni.

Passando da CR2 a CR1 abbiamo rilevato, tramite il software AIDA64, un aumento medio in lettura di circa 1459 MB/s ed un abbassamento della latenza pari a 0,5 ns; leggermente inferiore è stato l'incremento della larghezza di banda misurato con SiSoft Sandra 2016, che si attesta in circa 1200 MB/s.

6. Performance - Analisi degli ICs

6. Performance - Analisi degli ICs

In questa serie di test analizzeremo il comportamento degli ICs all'aumentare della frequenza operativa in rapporto al CAS utilizzato.

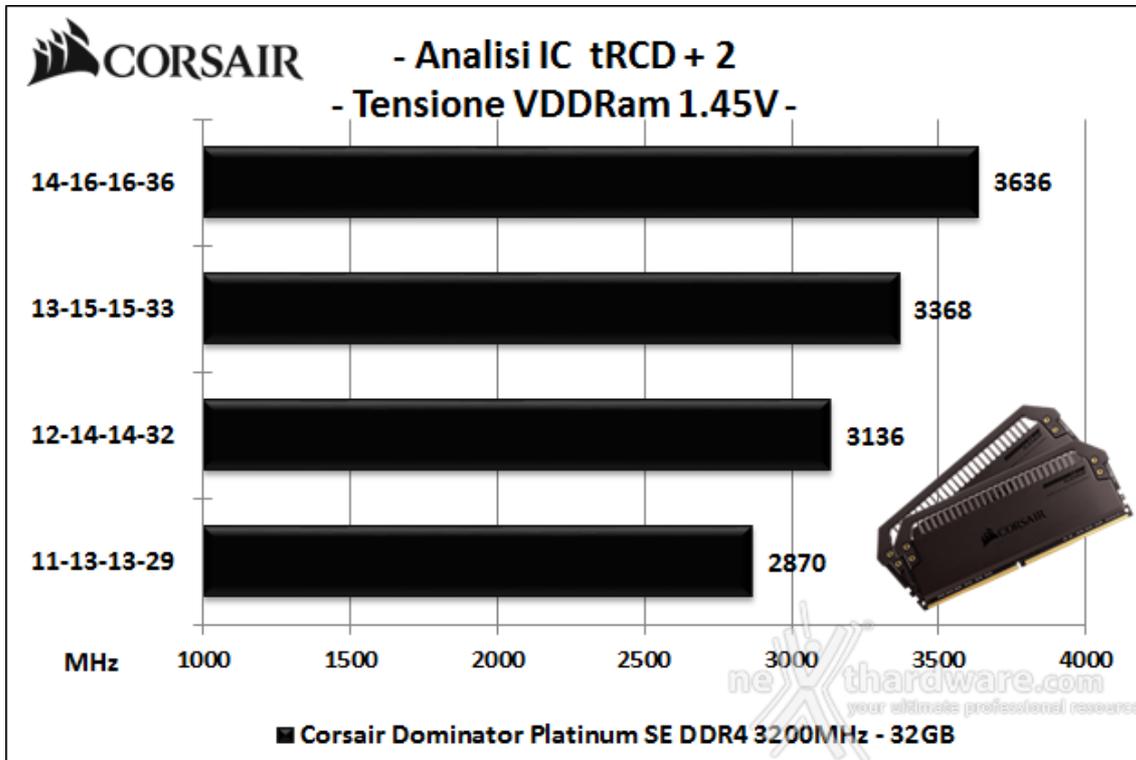
In questo modo la lettura dei valori ottenuti permetterà di comprendere meglio la qualità del modulo di memoria, scoprendo così le caratteristiche di funzionamento dei chip in base ai timings utilizzati dal produttore.

Dopo aver fatto qualche prova preliminare, in modo da verificare il comportamento dell'IMC della CPU in abbinamento al kit di memorie, abbiamo rilevato che i chip Samsung utilizzati da Corsair per questi moduli

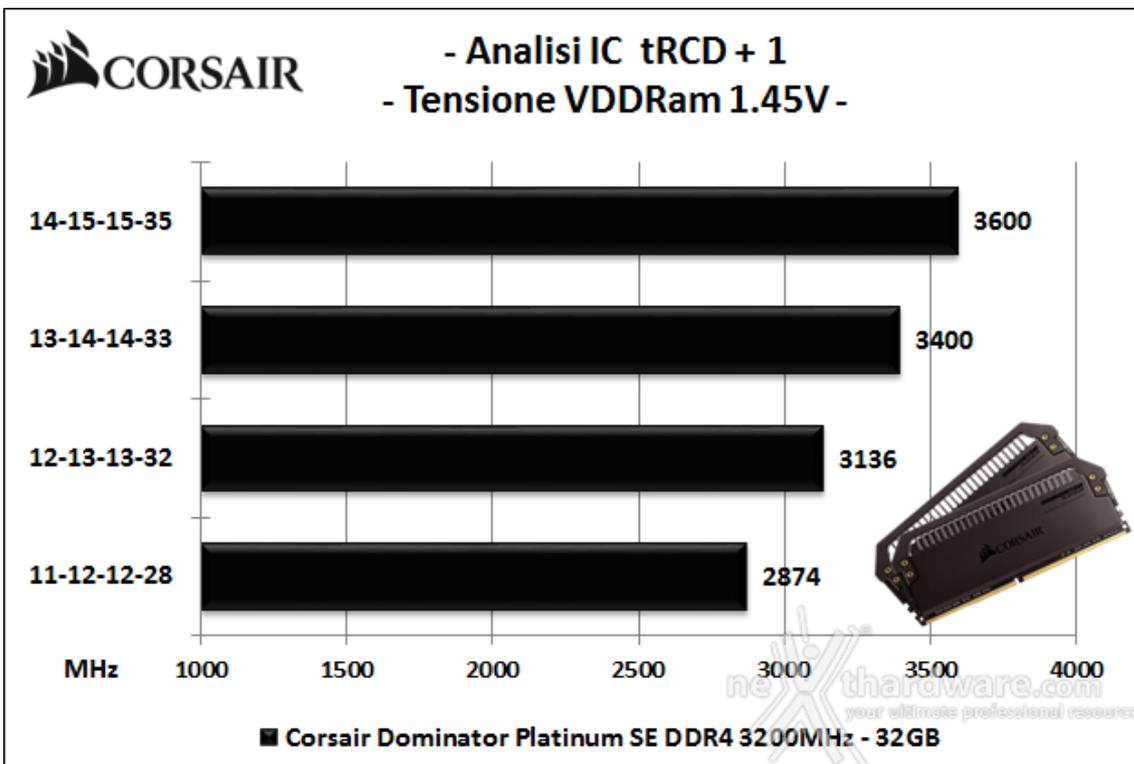
RAM accettano di buon grado anche cospicui overvolt senza scaldare eccessivamente e scalando piuttosto bene in frequenza.

In base a quanto riscontrato, abbiamo quindi svolto i nostri test applicando una tensione massima di 1,45V, in maniera tale da evidenziare i limiti delle Corsair Dominator Platinum SE Blackout DDR4 3200MHz 32GB in vista di un loro utilizzo anche in overclock.

Nella prima serie di prove abbiamo impostato il valore del tRCD +2, mentre nella seconda un tRCD +1.



Osservando il grafico possiamo notare come il kit in prova sia in grado di scalare molto bene con l'aumento della tensione imposta raggiungendo a CAS 14 una frequenza di ben 3636MHz, di gran lunga superiore rispetto a quella nominale.



Contrariamente a quanto si poteva presupporre, la riduzione del tRCD non ha influito in maniera negativa sulle frequenze massime raggiungibili del nostro kit che è stato in grado di confermare quasi del tutto i valori precedentemente raggiunti.

Tali risultati sono a dir poco incoraggianti in vista del test di overlock che, come nostro solito, tratteremo in separata sede.

7. Performance - Analisi dei Timings

7. Performance - Analisi dei Timings

Per effettuare questa sessione di test sono state misurate le prestazioni complessive della RAM in termini di bandwidth e latenza a diverse frequenze operative.

- RAM 1:21 2800MHz e CPU a $40 \times 100 = 4000$ MHz
- RAM 1:31 3100MHz e CPU a $40 \times 100 = 4000$ MHz
- RAM 1:25 3333MHz e CPU a $40 \times 100 = 4000$ MHz
- RAM 1:27 3600MHz e CPU a $40 \times 100 = 4000$ MHz

Naturalmente i valori stabiliti potranno variare da quanto realmente ottenuto di qualche MHz, dato che il generatore di frequenza della mainboard non restituisce parametri di funzionamento esattamente uguali a quanto impostato da BIOS.

In questo modo si misurerà il progressivo andamento delle prestazioni delle memorie con diverse velocità e timings, oltre che l'efficienza dei moduli rispetto al bandwidth massimo teorico ottenuto alle varie frequenze operative.

I benchmark scelti, come di consueto, sono AIDA64 "Benchmark cache e memoria" e SiSoft Sandra 2016 "Larghezza di banda memoria".

AIDA64 utilizza un programma single thread per effettuare le misure di bandwidth, rispecchiando così le condizioni di funzionamento di un'applicazione specifica per questo tipo di esecuzione, mentre Sandra utilizza delle grandezze intere (non in virgola mobile) e restituisce le reali condizioni di funzionamento di un'applicazione multi threads grazie ad un motore espressamente progettato per questo tipo di misure.

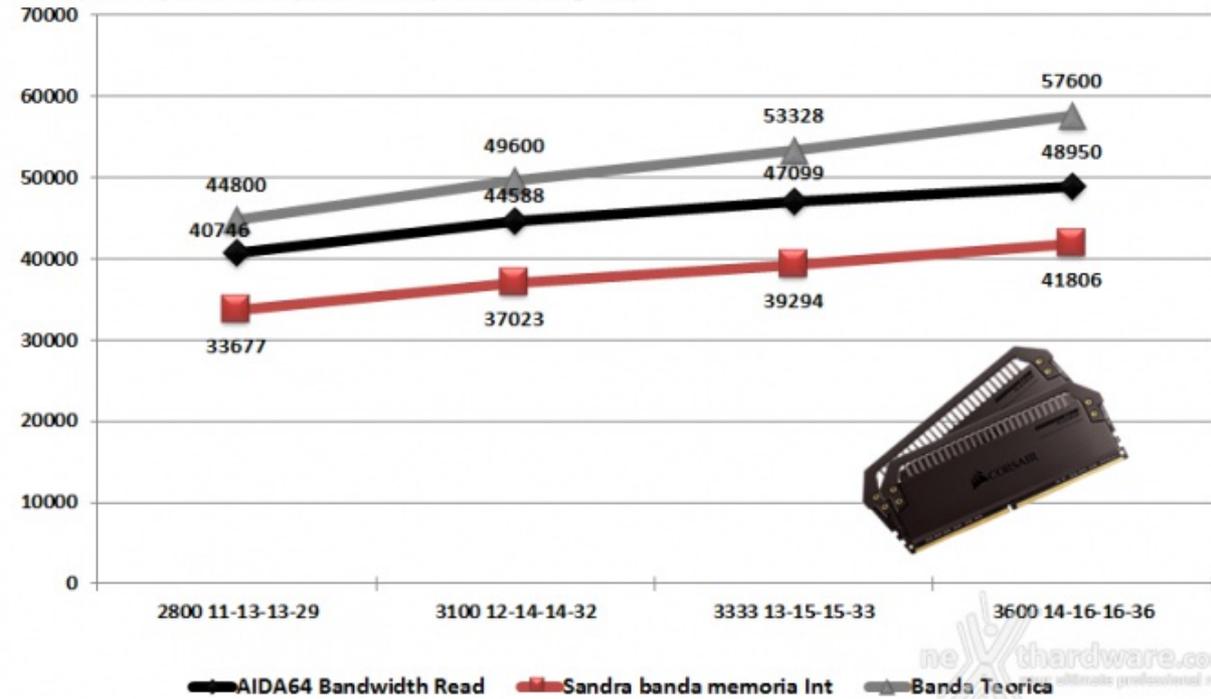


Dominator Platinum SE DDR4 3200MHz - 32GB

Memory Bandwidth

(CPU @4000MHz, Uncore= 4000MHz)

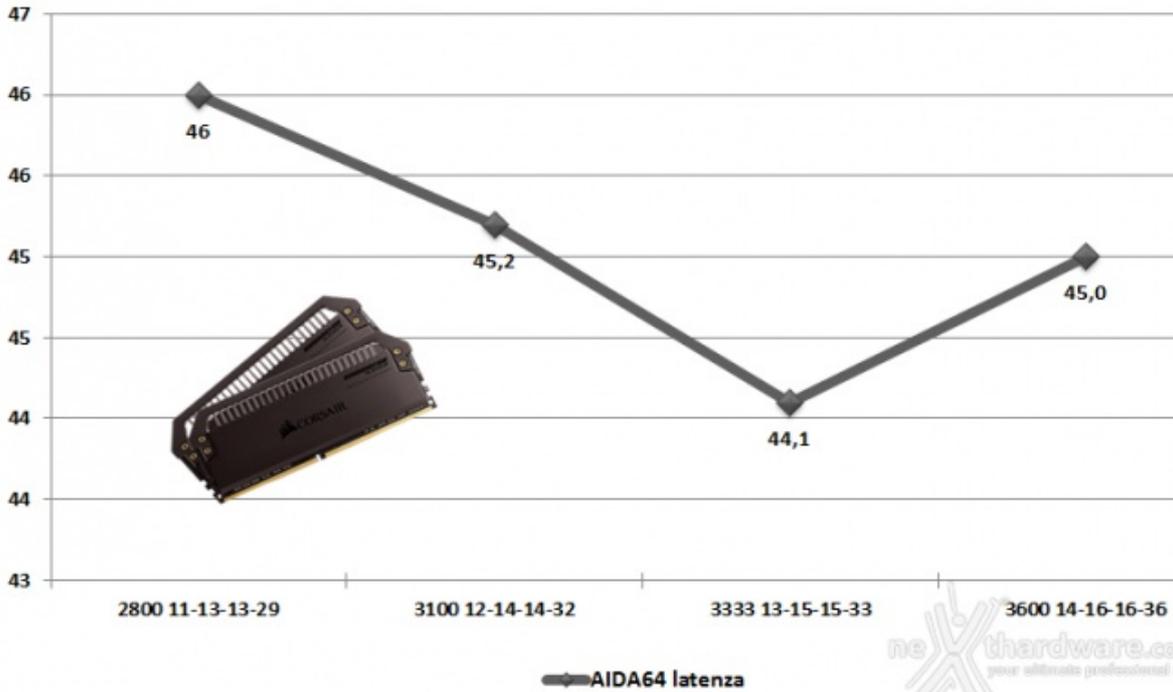
MB/s (Valori più elevati rappresentano prestazioni migliori)



Osservando il grafico possiamo notare come l'efficienza delle memorie si mantenga sempre su valori molto elevati raggiungendo il top con i valori restituiti da AIDA64 a 2800MHz.

Aumentando la frequenza le due curve relative alla larghezza di banda misurata tendono a divergere rispetto a quella della banda teorica, cosa abbastanza normale ogni qualvolta ci avviciniamo ai valori limite di funzionamento di un kit di memorie.

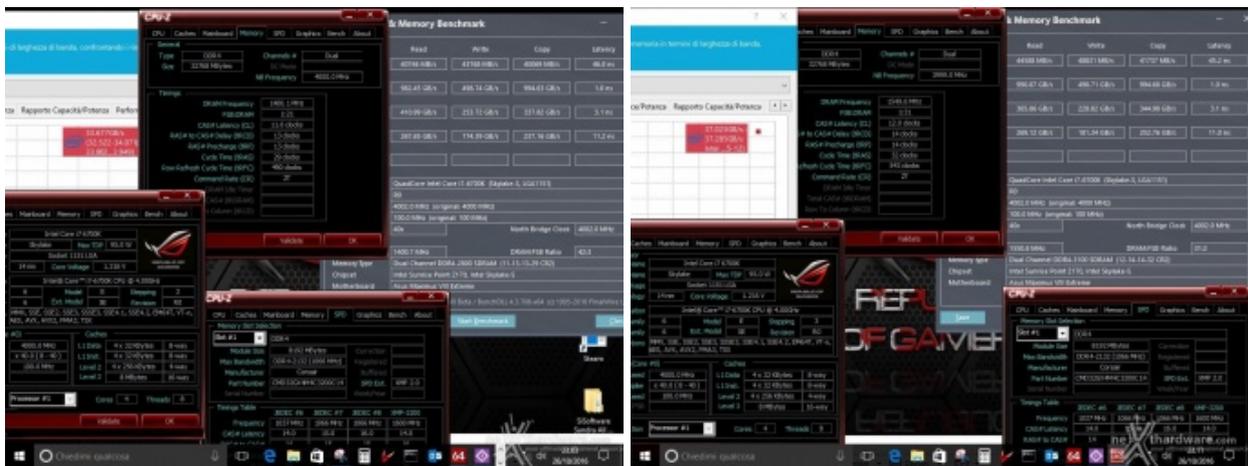
ns (Valori minori corrispondono a prestazioni migliori)



Le latenze rilevate in questa batteria di test, se confrontate con quelle restituite da precedenti test su piattaforme X99, sono di eccellente livello grazie agli IC impiegati, i quali tollerano frequenze operative elevate abbinate a timings decisamente aggressivi.

Il segmento rappresentante la latenza restituita evidenzia un primo tratto abbastanza regolare con una costante riduzione della stessa in funzione dell'aumento della frequenza fino ai 3333MHz dopo di che, superata tale soglia, probabilmente a causa del rilassamento dei vari subtimings, assistiamo ad una completa inversione di tendenza che porta la latenza a crescere fino ai 45ns registrati in corrispondenza della velocità massima testata.

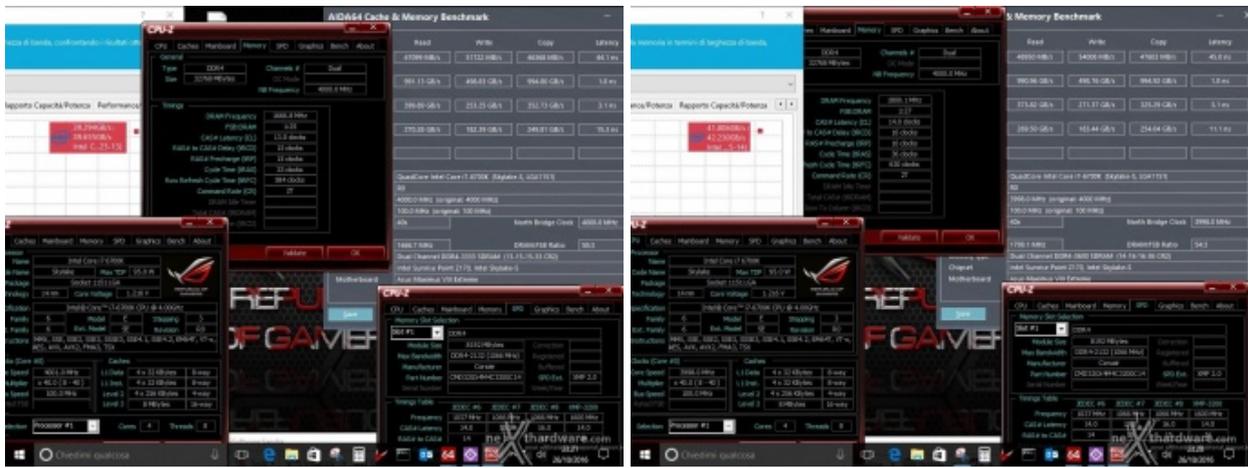
A seguire potete osservare gli screen relativi a questa batteria di test con frequenze e timings elencati in precedenza.



2800MHz 11-13-13-29 2T



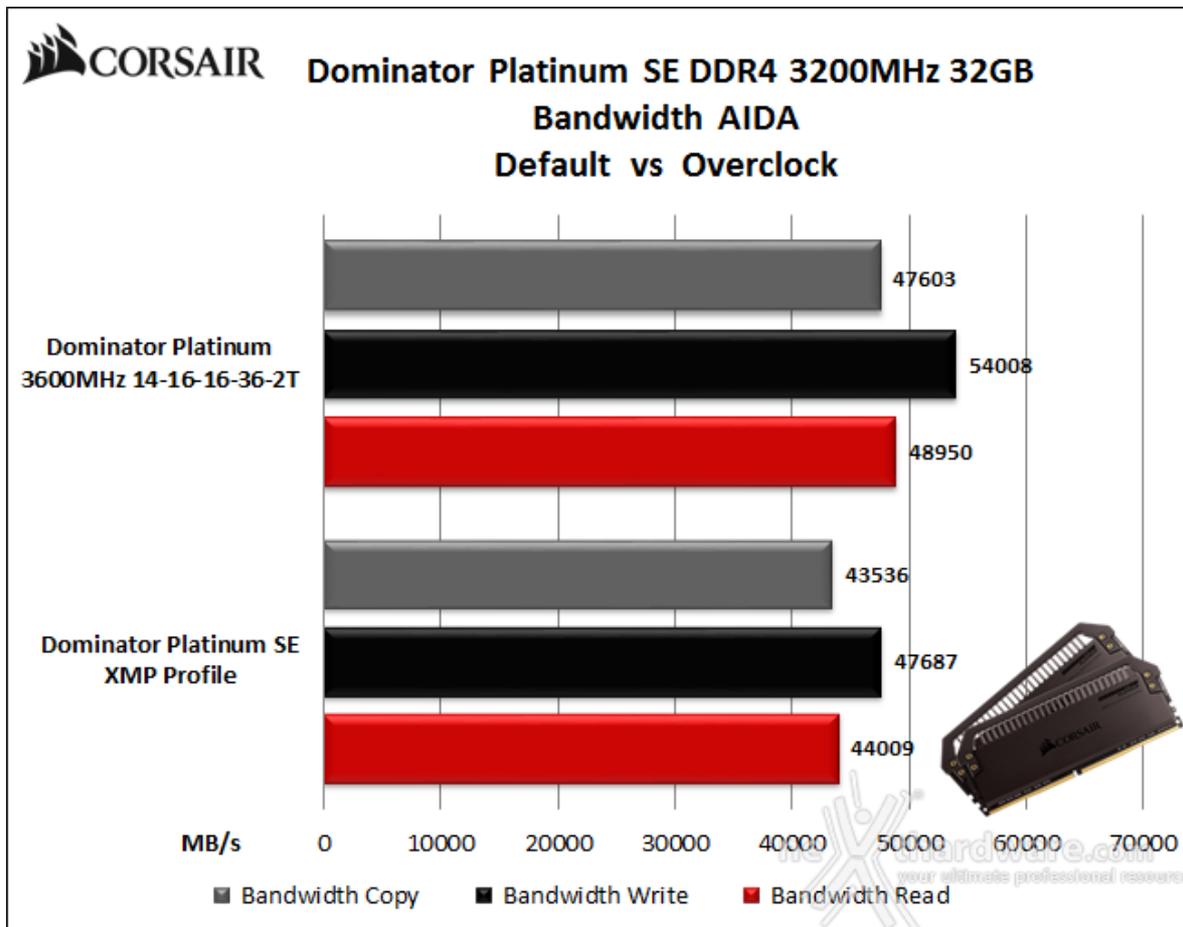
3100MHz 12-14-14-32 2T



3333MHz↔ 13-15-15-33 2T

3600MHz 14-16-16-36 2T

Affinché si abbia un quadro più completo delle prestazioni in termini di bandwidth delle memorie in esame, abbiamo riportato sul seguente grafico la banda disponibile con le impostazioni certificate dal produttore (profilo XMP) comparandola con quella restituita applicando le impostazioni migliori utilizzate nel precedente test.



Da questo confronto appare evidente il consistente incremento ottenibile tramite l'overclock delle memorie che, secondo AIDA64, è quantificabile in quasi 5000 MB/s per la lettura, 4000 MB/s per la copia e addirittura oltre 6300 MB/s per la scrittura.

A tale proposito vogliamo ricordare ai lettori che l'utilizzo di impostazioni al di fuori delle specifiche per cui i componenti sono stati certificati può comportare l'instabilità del sistema, nonché una riduzione più o meno accentuata della vita degli stessi.

8. Overclock

8. Overclock



In questa serie di prove abbiamo utilizzato il divisore di memoria più appropriato ed impostato una tensione d'esercizio massima per VDRAM e VCCSA, rispettivamente, di 1,50 e 1,30 volt.

Per raggiungere i nostri scopi abbiamo preferito operare con la CPU a default, in maniera tale da contenere la temperatura della stessa entro certi limiti così da garantire il massimo delle prestazioni sul memory controller.

In tal modo avremo la certezza che la massima frequenza raggiunta sulle memorie non sia stata limitata dall'IMC della CPU che, pur essendo abbastanza efficiente, potrebbe essere negativamente influenzato da un eccessivo riscaldamento.

Per lo stesso motivo abbiamo scelto di non applicare nessun overclock sulla CPU cache che è stata mantenuta alla frequenza standard di 4000MHz.

Corsair Dominator Platinum SE Blackout su ASUS MAXIMUS VIII Assembly



**3DMark Fire Strike
3200@3600MHz**

**Super PI 1.5 Mod XS 32M
3200@3600MHz
14-14-14-30 1T 1,45V**

Partendo dagli oltre 3600MHz a 1,45V ottenuti nel test di analisi ICs e appurato che un ulteriore incremento della tensione non producesse alcun beneficio, abbiamo deciso di verificare se tale frequenza fosse sostenibile anche tirando ulteriormente i timings.

Come potete osservare, i 3600MHz sono stati raggiunti nella massima stabilità anche impostando i timings a 14-14-14-30 1T, un risultato decisamente sorprendente che certifica ulteriormente la bontà di questo kit di RAM.



**3DMark Fire Strike
3200@4000MHz
17-19-19-39 2T 1,5V**

**Super PI 1.5 Mod XS 32M
3200@4000MHz
17-19-19-39-2T 1,5V**

Successivamente abbiamo cercato la massima frequenza raggiungibile rilassando i timings rispetto a quelli di targa, riuscendo a trovare la condizione ideale con un settings pari a 17-19-19-39 2T, che ci ha permesso di raggiungere la ragguardevole frequenza di 4GHz con la massima stabilità.

Tenendo presente la frequenza di targa certificata dal produttore ed il fatto che siamo in presenza di un kit da 32GB distribuiti su quattro moduli, riteniamo che il risultato ottenuto sia stupefacente e non possiamo escludere che sia suscettibile di ulteriori miglioramenti utilizzando i futuri processori Kaby Lake i quali, in teoria, dovrebbero integrare memory controller più efficienti.

9. Test Low Voltage

9. Test Low Voltage

Sebbene le memorie DDR4 prevedano tensioni operative nettamente inferiori alle DDR3, in alcuni specifici

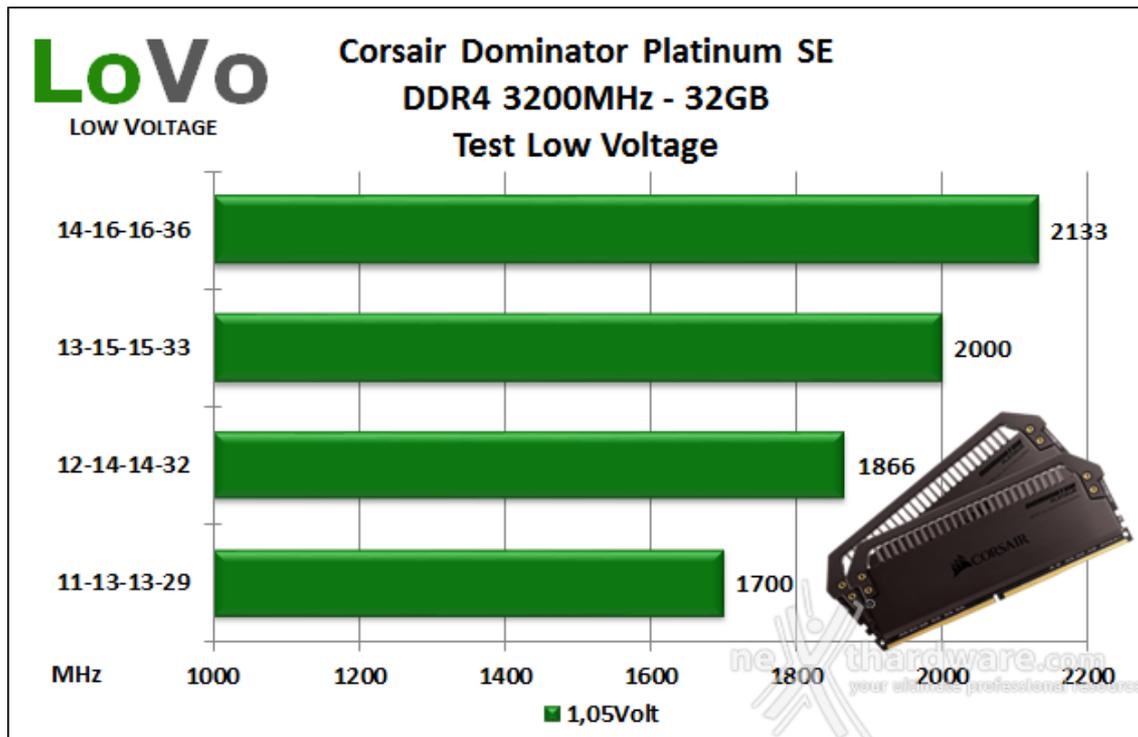
ambiti, che sicuramente esulano dal campo di utilizzo del prodotto recensito, ci potrebbe essere la necessità di contenere ulteriormente tali valori.

Per la suddetta motivazione, sul sito ufficiale [JEDEC \(http://www.jedec.org/\)](http://www.jedec.org/) vengono stabilite tensioni e frequenze riguardanti lo standard delle RAM "Low Voltage".

Per essere considerate memorie a bassa tensione, le DDR4 devono operare a circa 1,05V e, naturalmente, mantenere una perfetta stabilità di funzionamento.

Le Corsair Dominator Platinum SE Blackout DDR4 3200MHz 32GB, essendo memorie ad alte prestazioni, non prevedono la certificazione Low Voltage, ma noi cercheremo, attraverso un test di stabilità, di capire se possono funzionare in tale modalità e con quali impostazioni.

Di seguito, le frequenze raggiunte in piena stabilità con i vari set di timings applicati.



Anche su questo versante le memorie in prova si sono comportate in maniera esemplare mostrando un funzionamento perfettamente stabile anche con la tensione minima prevista dal nostro test.

Le Dominator Platinum SE Blackout sono state in grado di operare ad oltre 2100MHz con i timings di targa e, impostando questi ultimi in maniera via via decrescente, hanno mostrato un'ottima scalabilità sino ad arrivare a circa 1700MHz con CAS pari a 11.

Considerato il fatto che si tratta di un kit ad elevate prestazioni e, quindi, progettato per operare in contesti in cui il risparmio energetico non è una priorità, possiamo ritenerci assolutamente soddisfatti dei risultati ottenuti.

10. Conclusioni

10. Conclusioni

Cominciamo con il dire che soltanto un kit di memorie era riuscito a suscitare in noi sensazioni così forti come hanno fatto le Corsair Dominator Platinum SE Blackout e ci riferiamo, naturalmente, alle gloriose Dominator GTX2, ovvero il sogno di ogni appassionato per prestazioni, look ed esclusività.

Le doti velocistiche messe in mostra nel corso dei nostri test sono di livello eccelso e lasciano presagire risultati decisamente migliori sia utilizzando sistemi di raffreddamento estremi come l'azoto liquido, in grado di esaltarne ulteriormente le già notevoli doti, ma anche in abbinamento a CPU dotate di IMC più efficienti.

L'utilizzo di ICs di produzione Samsung altamente selezionati e di un PCB a 10 strati permette a queste memorie di raggiungere frequenze elevatissime anche con timings piuttosto spinti, naturalmente applicando una buona dose di overvolt, cosa possibile in virtù della buona tolleranza messa in mostra e della proverbiale efficienza della tecnologia Corsair DHX adottata sui dissipatori.

Essendo un prodotto così esclusivo, le Dominator Platinum Special Edition Blackout sono vendute solo nei webstore Corsair in USA, Regno Unito e Germania ad un prezzo di 359,99€, sicuramente non alla portata di tutti ma, a nostro avviso, ampiamente giustificato da tutto ciò che è emerso nel corso della nostra analisi.



L'unico difetto, paradossalmente, è costituito proprio dal numero limitato dei kit prodotti che, sicuramente, saranno già stati acquistati da 500 "fortunati" fan di Corsair sparsi in tutto il globo, lasciandone molti altri a bocca asciutta.

Noi il nostro kit l'abbiamo e ce lo teniamo ben stretto!

VOTO: 5 Stelle



Pro

- Qualità costruttiva
- Design
- Capacità
- Elevata propensione all'overclock

Contro

- Nulla da segnalare

Si ringrazia Corsair per l'invio del kit oggetto della nostra recensione.



nexthardware.com